



GAETANO FERRO

ORLANDO RIBEIRO (1911-1997)

In altre pagine di questo stesso «Bollettino» è pubblicato il testo di un mio intervento all'Università di Lisbona I, quale *lectio magistralis* durante la cerimonia in cui ebbi l'onore del conferimento della laurea *honoris causa* da parte di quell'ateneo. Allora, il 9 luglio 1997, ritenni doveroso ricordare quale grande parte della mia formazione scientifica derivi dal magistero di Orlando Ribeiro e dai successivi contatti avuti, per suo impulso, con l'ambiente geografico portoghese. Ebbi allora il piacere di essere accompagnato, subito dopo la cerimonia, nella sua casa di Vale de Lobos, per rendergli un doveroso saluto e omaggio, come non mancavo mai di fare ogni qual volta mi era dato di passare per Lisbona, alla cui periferia, in sito tranquillo e agreste, egli si era ritirato dopo il pensionamento e continuava le sue riflessioni e meditazioni, anche dopo che era stato colpito da un morbo che gli aveva paralizzato gli arti, ma lasciate lucide quasi tutte le facoltà intellettive (essendo amorevolmente e devotamente assistito dalla consorte, la collega Suzanne Daveau).

Ora, proprio mentre terminavo la correzione delle bozze di quel testo, mi è giunta la notizia della sua scomparsa, avvenuta il 17 novembre 1997, e tocca a me il compito, mesto e grato, di rievocare la figura di questo grande Maestro della geografia dalle pagine dell'organo della Società Geografica Italiana, di cui Orlando Ribeiro fu a lungo Socio d'onore (dal 1976-1977 fu eletto anche Socio straniero della Classe di Scienze morali dell'Accademia Nazionale dei Lincei, che già gli aveva conferito il Premio Almagà; questi italiani sono solo alcuni degli importanti riconoscimenti che la sua opera scientifica ottenne in Portogallo e fuori, fra cui una mezza dozzina di lauree *honoris causa*, il cavalierato della Légion d'honneur, e il titolo di grand'ufficiale dell'Ordine militare di Sant'Iago da Espada).

Nato a Lisbona il 16 febbraio 1911, Orlando Ribeiro fu conoscitore come pochi della storia della Penisola Iberica e in particolare di quella del suo paese, anche nei suoi aspetti provinciali e locali (parecchi dei suoi scritti sono dedicati a microregioni o a centri abitati medi e piccoli), ne studiava la sopravvivenza di eventuali arcaismi, tutt'altro che rari, indagando sulle profonde radici storiche delle organizzazioni sociali e delle loro tradizioni.

Ma Orlando Ribeiro amava ricordare come la sua prima apertura verso la geografia e la conoscenza del mondo gli fosse venuta da una crociera-premio lungo le coste delle varie colonie portoghesi di allora, cui gli fu dato di partecipare come uno dei migliori studenti della Facoltà di Lettere di Lisbona. Dopo la laurea in Storia e Geografia e la libera docenza egli profitterà degli anni trascorsi nell'insegnamento medio per darsi una solida preparazione in geologia (presso la Facoltà di Scienze Naturali della capitale) e in etnologia (frequentando la casa di José Leite de Vasconcellos).

Infatti, dalla giovanile esperienza, già citata, lungo i litorali del mondo coloniale portoghese e dai successivi studi e approfondimenti compiuti, credo sia derivato il suo interesse verso il mondo degli oceani e verso le terre tropicali, interesse poi dilatatosi attraverso peregrinazioni e missioni di ricerca e studio in tutti i continenti. Delle terre che egli visitava e comparava gli interessavano non solo le caratteristiche fisiche, ma soprattutto le genti e le società. Da ciò il suo avvicinamento all'antropologia e persino alla medicina tropicale, per meglio comprendere le tecniche e i modi di vita degli uomini, dai quali faceva discendere spesso interpretazioni geopolitiche e geoeconomiche.

Ed era sempre presente l'attenzione verso i popoli, le loro condizioni socio-economiche e il loro incivilimento, senza cadere in quella oggi abusata espressione di un generico solidarismo, del quale tanto più si ciancia, quanto meno si conosce, si studia e si riflette.

Decisivi per Orlando Ribeiro furono poi gli anni da lui trascorsi a Parigi, quale lettore di lingua portoghese alla Sorbona e nell'ambito della scuola geografica francese, allora imbevuta di idee vidaliane. Ebbe così la possibilità di seguire i corsi di personalità scientifiche come de Martonne e Demangeon; di interessarsi a fondo di problemi di geomorfologia; di dibattere i grandi temi della geografia umana; di intrecciare contatti e confronti, nella Parigi degli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale, con i colleghi di altre università, non solo francesi, ma anche del Belgio e della Germania (deve essere nata allora la sua amicizia con Gourou e con Lautensach, in ambo i casi destinata a durare a lungo, con proficui risultati scientifici).

Al ritorno in Portogallo, dapprima come professore straordinario a Coimbra, poi (dal 1943) come ordinario a Lisbona, Orlando Ribeiro era un geografo pienamente formato e maturo, che poteva profittare della neutralità e della tranquillità del paese per darvi impulso all'attività scientifica e didattica, nel campo della geografia, essendo peraltro pronto a riprendere le relazioni internazionali, non appena concluso il conflitto mondiale. Della sua operosità negli anni e nei decenni successivi è prova la sterminata sua bibliografia, forzatamente limitata, in calce a queste poche pagine, alle opere più importanti e diffuse.

L'insieme di tali scritti rivela una originale impostazione e concezione (affinatasi nel tempo) della geografia da parte del Maestro portoghese. La nostra disciplina è per lui un modo comparato e critico, ma sempre inscritto



Orlando Ribeiro (1911-1997)

nelle diversità del territorio, di vedere le cose e gli uomini, piuttosto che una scienza esatta. I suoi contenuti risultano dalle relazioni reciproche, fra ambiente fisico e vicende storiche degli uomini o, meglio, delle società e delle economie (a quest'ultimo aspetto peraltro il Ribeiro dedicò sempre poca attenzione, considerandolo più un fatto di organizzazione che un insieme di valori umani e sociali).

Per il Maestro portoghese, la chiave di interpretazione dei fenomeni antropici da usarsi in geografia non sta tanto nel concetto (tanto caro a Gourou e pur tenuto presente da Orlando Ribeiro) di tecniche possedute dai gruppi umani, ma risiede (o è riassumibile) nella più generale idea di «civilisation»; un'idea forse troppo ampia e vaga, ma sufficientemente flessibile per farne applicazione, al fine di intendere, rifuggendo da ogni determinismo, il significato delle varie forme di presenza umana nel territorio. E' chiaro che simili concetti e idee, che nel loro maneggio tra l'altro richiedono vasta cultura e grande sensibilità storica e umana, trovino difficoltà ad essere comprese e seguite dagli studiosi di oggi.

BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA DI ORLANDO RIBEIRO

- Dal 1934 ai primi mesi del 1998 (opere postume), Orlando Ribeiro ha pubblicato 369 lavori scientifici. Qui di seguito non si può che darne una selezione molto ristretta e rinviare, per una bibliografia esaustiva fino alle opere pubblicate nel 1995, a: AMARAL A. e do AMARAL I., *Bibliografia científica de Orlando Ribeiro*, Lisbona, Centro de Estudos Geogr., 1984 (per le opere pubblicate fino al 1981); e DAVEAU S., *Bibliografia científica de Orlando Ribeiro (2a Parte, 1981-1995)*, in «Finisterra. Rev. Portuguesa de Geogr.», Lisbona, 1996, pp. 87-97.
- A Arrábida. Esboço geográfico*, in «Rev. da Fac. de Letras», Lisbona, 1937, pp. 51-131.
- Portugal, o Mediterrâneo e o Atlântico*, Coimbra, Coimbra Editora, 1945 (VII ediz., Lisbona, Livraria Sá da Costa Editora, 1998).
- Geografia da população em Portugal*, Lisbona, Centro de Estudos Geogr., 1946 (in collab. con Norberto Cardigos).
- L'Ile de Madère. Étude géographique*, Lisbona, UGI, 1949 (traduz. portoghese, *A Ilha da Madeira até meados do Século XX*, Lisbona, ICALP, 1988).
- Le Portugal Central*, Lisbona, UGI, 1949.
- A Ilha do Fogo e as suas erupções*, Lisbona, Junta de Investigações do Ultramar, 1954 (nuova ediz., Lisbona, Comissão Nacional para a Comemoração dos Descobrimientos Portugueses, 1998).
- Portugal*, Barcellona, Montaner y Simón, 1955 («Geografia de España y Portugal», V).
- Atitude e explicação em Geografia humana*, Porto, Galaica, 1960 (traduz. francese in «Cahiers de Géogr. du Québec», Québec, 1961-62, pp. 5-37).
- Geografia e Civilização. Temas portugueses*, Lisbona, Centro de Estudos Geográficos, 1961 (II ediz., Lisbona, Livros Horizonte, 1979).
- Aspectos e problemas da expansão portuguesa*, Lisbona, Junta de Investigações do Ultramar, 1962 (riediz. parziale, *Originalidade da expansão portuguesa*, Lisbona, Edições João Sá da Costa, 1994).
- A propósito de áreas lexicais no território português (Algumas reflexões acerca do seu condicionamento)*, in «Bol. de Filologia», Lisbona, 1962-63, n. 3 e 4; 1965, pp. 177-205.

- Problemas da Universidade*, Lisboa, Livraria Sá da Costa Editora, 1964.
- Paisagens rurais da América Tropical. Ensaio de Geografia comparada*, in •Finister-
ra. Rev. Portuguesa de Geogr., Lisboa, 1967, pp. 39-76.
- Mediterrâneo. Ambiente e tradição*, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, 1968
(II ediz., 1987; traduz. ital., *Il Mediterraneo. Ambiente e tradizione*, Milano, Mur-
sia, 1972).
- A evolução agrária no Portugal Mediterrâneo*, Lisboa, Centro de Estudos Geogr.,
1970.
- Variações sobre temas de ciência*, Lisboa, Livraria Sá da Costa Editora, 1970.
- La zone intertropicale humide*, Parigi, Armand Colin, 1973 (in collab. con S. DA-
VEAU).
- Introduções geográficas à história do Portugal. Estudio crítico*, Lisboa, Imprensa
Nacional-Casa da Moeda, 1977.
- A colonização de Angola e o seu fracasso*, Lisboa, Imprensa Nacional - Casa da
Moeda, 1981.
- Les bassins de Lousã et d'Arganil. Recherches géomorphologiques et sédimentologi-
ques sur le Massif ancien et sa couverture à l'est de Coimbra*, Lisboa, Centro de
Estudos Geogr., 1985-86, 2 voll. (in collab. con P. BIROT e S. DAVEAU).
- Iniciação em Geografia humana*, Lisboa, Edições João Sá da Costa, 1986.
- A formação de Portugal*, Lisboa, ICALP, 1987.
- Introdução ao estudo da Geografia regional*, Lisboa, Edições João Sá da Costa,
1987 (II ediz., 1995).
- Geografia de Portugal*, Lisboa, Edições João Sá da Costa, 1987-91, 4 voll. (in col-
lab. con H. LAUTENSACH e S. DAVEAU: I, *A posição geográfica e o território*; II,
O ritmo climático e a paisagem; III, *O povo português*; IV, *A vida económica e
social*).
- Opúsculos geográficos*, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, 1989-91, 6 voll.
(raccolta, divisa per temi, di 179 articoli, compresi 47 inediti: I, *Síntese e método*,
II, *Pensamento geográfico*; III, *Aspectos da natureza*; IV, *O mundo rural*; V, *Te-
mas urbanos*; VI, *Estudos regionais*).

ORLANDO RIBEIRO (1911-1997). – This article remembers the great portuguese geographer Orlando Ribeiro and his vaste scientific work, above all concerning Portugal but also the mediterranean area. The author emphasizes the original method of Ribeiro, his interests in ethnology and other human sciences, and the great results he achieved. A short selected bibliography brings up the memory.